

Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano: la gestione dei flussi dati attraverso SINTAI e AnTeA

La Rivoluzione Silenziosa dell'Acqua

Giordano Giorgi - ISPRA

23 marzo 2023, Roma

SINTAI e AnTeA: caratteri generali ex D.Lgs 23 febbraio 2023, n. 18

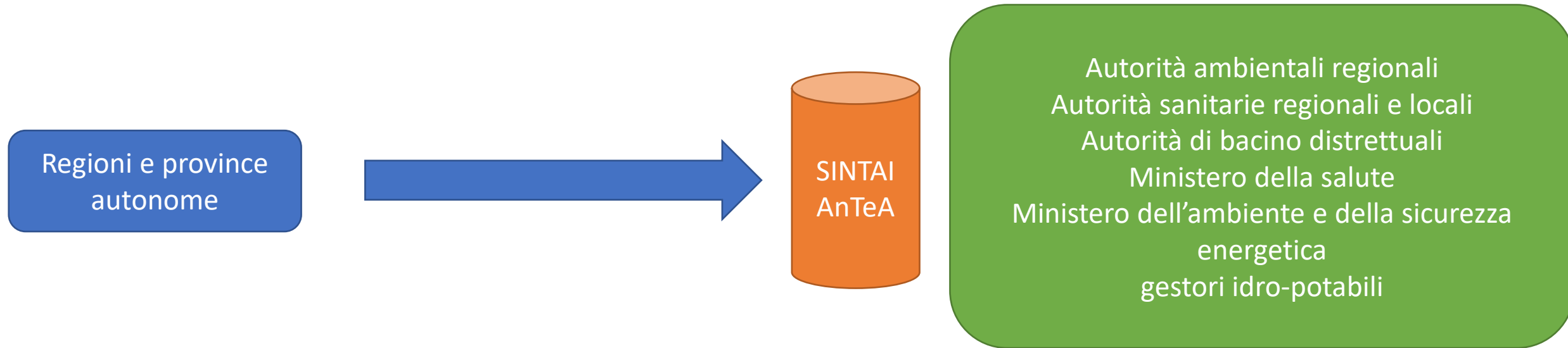
- SINTAI e AnTeA: due sistemi interoperabili e interconnessi che raccolgono e mettono a disposizione dati e informazioni per i soggetti coinvolti nell'attuazione della Direttiva 2020/2184 sulle qualità delle acque potabili
- SINTAI – Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane - <https://www.sintai.isprambiente.it/>
 - sviluppato e gestito da ISPRA dal 2006-2007
 - raccoglie ed elabora dati ad uso delle Direttive comunitarie in materia di acque interne (WFD, Nitrati, Acque Reflue, EIONET/SOE, 152/2006,...)
- AnTeA - Anagrafe Territoriale dinamica delle Acque potabili
 - neo-istituito ex art. 19 del D.Lgs 23 febbraio 2023, n. 18
 - sviluppato e gestito dall'ISS
- Finanziamenti previsti dal D.Lgs 23 febbraio 2023, n. 18 per sviluppo AnTeA e adeguamento SINTAI: 2,5 Mln

Art. 6. - Obblighi generali per l'approccio alla sicurezza dell'acqua basato sul rischio

- Principio generale: approccio basato sul rischio finalizzato a garantire la sicurezza delle acque destinate al consumo umano
 - controllo olistico di eventi pericolosi (rischi correlati ai cambiamenti climatici, alla protezione dei sistemi idrici e alla continuità della fornitura)
 - copertura dell'intera filiera idropotabile, dal prelievo alla distribuzione, fino al punto di consegna e al punto di utenza
 - garantire lo scambio continuo di informazioni tra i gestori dei sistemi di distribuzione idropotabili e le autorità competenti in materia sanitaria e ambientale
 - comma 2, lettera a) valutazione e gestione del rischio delle aree di alimentazione per i punti di prelievo di acque da destinare al consumo umano
 - comma 2, lettera b) valutazione e gestione del rischio di ciascun sistema di fornitura idropotabile che includa il prelievo, il trattamento, lo stoccaggio e la distribuzione delle acque destinate al consumo umano fino al punto di consegna

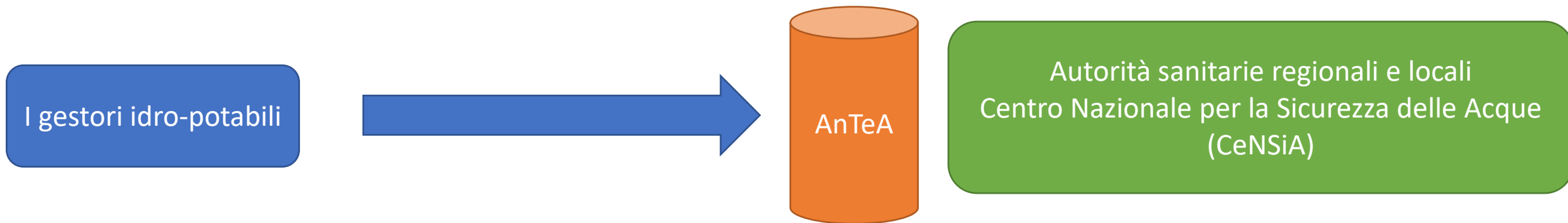
Art. 6. - Obblighi generali per l'approccio alla sicurezza dell'acqua basato sul rischio – comma 2, lettera a)

- Le Regioni e province autonome effettuano e approvano una valutazione e gestione del rischio delle aree di alimentazione per i punti di prelievo di acque da destinare al consumo umano – entro il 12 luglio 2027 e ogni 6 anni



Art. 6. - Obblighi generali per l'approccio alla sicurezza dell'acqua basato sul rischio – comma 2, lettera b) e c)

- I gestori idro-potabili effettuano la valutazione e gestione del rischio di ciascun sistema di fornitura idro-potabile che includa il prelievo, il trattamento, lo stoccaggio e la distribuzione delle acque destinate al consumo umano fino al punto di consegna entro il 12 gennaio 2029
 - a) mediante elaborazione di Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) per ogni sistema di fornitura idro-potabile
 - b) documenti e registrazioni relative al PSA per il sistema di fornitura idro-potabile conservati, aggiornati e resi disponibili mediante (AnTeA)
- I gestori idro-potabili effettuano la valutazione e gestione del rischio dei sistemi di distribuzione interni per gli edifici e locali prioritari entro il 12 gennaio 2029



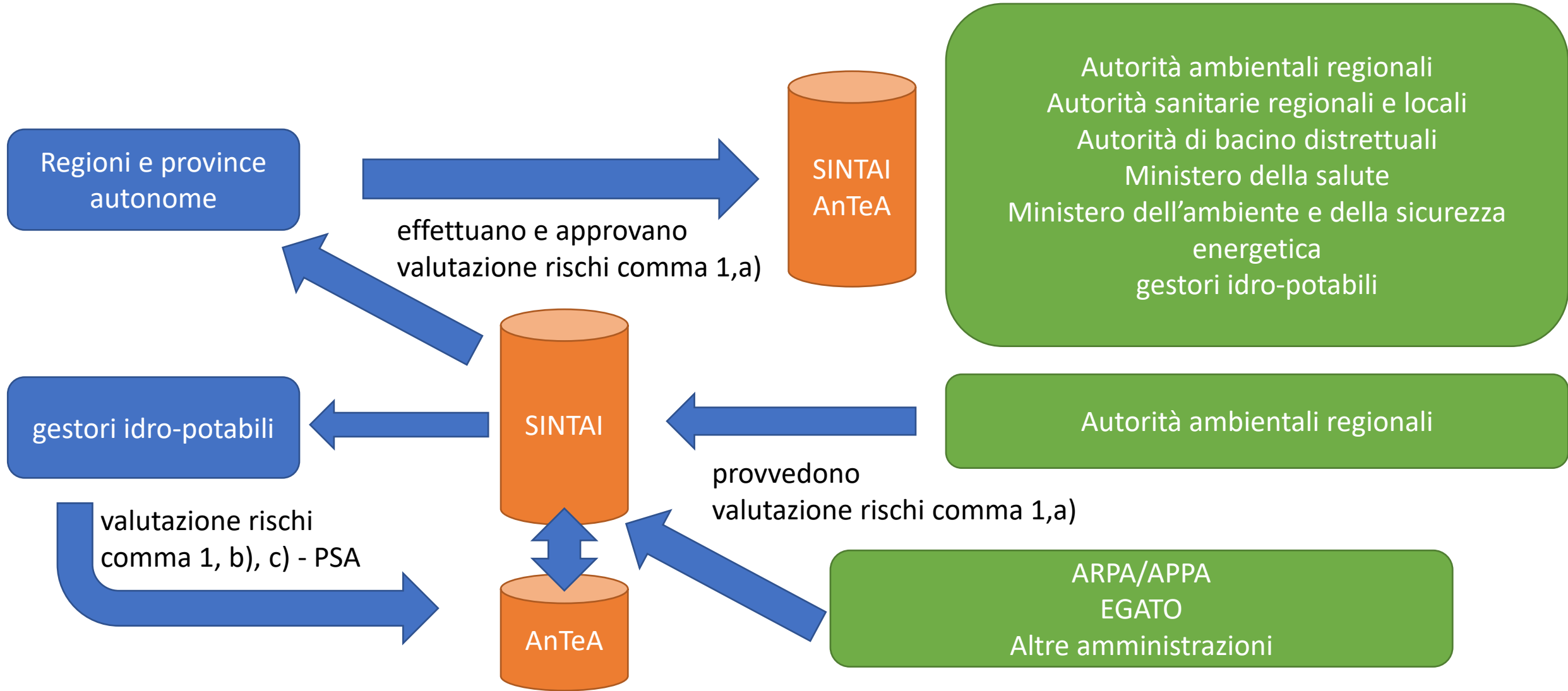
Art. 7 - Valutazione e gestione del rischio delle aree di alimentazione dei punti di prelievo di acque da destinare al consumo umano

- Le Autorità ambientali delle regioni e province autonome, sulla base delle informazioni rese disponibili da:
 - ISPRA attraverso il SINTAI
 - dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale (EGATO)
 - dal gestore idro-potabile
 - altre amministrazioni con informazioni previste ai sensi della parte III del decreto legislativo n. 152 del 2006
- provvedono ad effettuare una valutazione e gestione del rischio delle aree di alimentazione dei punti di prelievo di acque da destinare al consumo umano
- Informazioni da SINTAI (allegato VII):
 - Piano di gestione delle Acque (PGA) – reporting WISE
 - Flusso dati WISE-SOE
 - Elenco di controllo (watch-list)
 - Caratterizzazione dei bacini di alimentazione dei punti di prelievo: mappatura, mappa aree protette, coordinate punti di prelievo, descrizione uso del suolo, dilavamento e processi di ravvenamento delle aree di alimentazione per i punti di prelievo
 - Individuazione delle pressioni significative
- Tali informazioni sono condivise con AnTeA e rese disponibili ai gestori idro-potabili per le finalità di implementazione del piano di sicurezza dell'acqua

Allegato VI. Criteri di approvazione di un Piano di sicurezza dell'Acqua per le forniture idro-potabili

- Modello di riferimento: Water safety plans dell'OMS
- Linee guida nazionali per l'implementazione dei PSA
- Strutturazione del cloud del PSA nell'ambito di AnTeA: archiviazione, analisi e condivisione in sicurezza dei dati del PSA
 - banca dati su filiera idro-potabile
 - valutazione di rischio e misure di controllo e monitoraggio
- Descrizione della filiera idro-potabile con identificazione delle zone di fornitura idro-potabile (WSZ) su base informatizzata (*shapefile*)
- Identificazione dei pericoli e degli eventi pericolosi
 - ARPA/APPA forniscono informazioni e dati disponibili – **interscambio con SINTAI**
 - mappatura delle fonti di pressione e delle aree sensibili (ove presenti) - **interscambio con SINTAI**
- Monitoraggio operativo ed azioni correttive per fornire l'evidenza, mediante una sequenza pianificata di osservazioni o misurazioni, che le misure di controllo implementate nel sistema idrico stanno funzionando, nel tempo, in modo efficace. Privilegiare sistemi di monitoraggio on-line e "early warning" per individuare fenomeni di potenziale contaminazione o malfunzionamenti nel trattamento delle acque

Flussi dati diagramma riassuntivo: art. 7-8-9



Conclusioni

- AnTeA e SINTAI, per le finalità della Direttiva Acque Potabili, necessitano di:
 - costituire un sistema fortemente interconnesso
 - condividere le informazioni e i dati già presenti con modalità di interscambio efficienti
 - strutturare ex-novo flussi dati da e verso i soggetti coinvolti nell'attuazione delle Direttiva
 - collaborare strettamente con tutti gli attori nella definizione della struttura del sistema e nella implementazione dei flussi dati
- ISS e ISPRA hanno già avviato interlocuzione per lo sviluppo e adeguamento dei sistemi AnTeA e SINTAI garantendo la conformità a INSPIRE

Grazie

www.isprambiente.gov.it/it